

RASSEGNA internazionale

Il viaggio di Golda Meir

Il viaggio del primo ministro israeliano, Golda Meir, in Europa, è stato decisamente movimentato. Se a Parigi la Meir ha parlato di "stato di guerra"...

La versione fornita da qualcuno, secondo la quale l'annuncio che Houphouët-Boigny aveva lasciato Ginevra poco prima dell'arrivo della Meir sarebbe stato soltanto un espediente atto a garantire la riservatezza e la "sicurezza" dell'incontro...

So così, è la vicenda di Ginevra, al pari di quella romana, dimostra due cose: da una parte, una riserva nei confronti di ciò che la Meir rappresenta, dall'altra il persistente disprezzo dei dirigenti israeliani per qualsiasi posizione che sia pubblica e totale...

Concluso il viaggio in Europa del premier di Tel Aviv

Houphouët-Boigny riceve la Meir (dopo molti dubbi)

In mattinata l'incontro era stato smentito dall'ambasciatore della Costa d'Avorio - Solo un comunicato israeliano sull'avvenimento - «Literaturnaja Gazieta» polemizza con Gheddafi

GINEVRA, 17. Il primo ministro israeliano Golda Meir si incontra oggi con il presidente della Costa d'Avorio Houphouët-Boigny, al quale ha chiesto di adoperarsi per impedire che altri paesi africani (oltre all'Uganda, Congo, Mali, Ciad, Nigeria) rompano le relazioni diplomatiche con Israele...

Il viaggio della Meir a Ginevra, come del resto quello a Roma da Parigi, è stato recato per la riunione dell'Internazionale socialista, era stato tenuto segreto fino all'ultimo minuto. Si riteneva però che non fosse informato da me il principale interessato, oltre a lei, e cioè Houphouët-Boigny stesso...

C'è una abbastanza per mettere a rumore gli ambienti diplomatici di Ginevra, di vari paesi, provocando soddisfazione o disappunto a seconda dei casi. L'Associated Press, in un dispaccio da Ginevra, parlava di "insuccesso" della Meir "nella sua azione diretta a rafforzare la posizione, che si va facendo sempre più debole, di Israele in Africa"...

no) non hanno esitato a polemizzare pesantemente con Paolo VI, accusandolo di aver «abbandonato l'equilibranza» e perfino di «aver fatto condizioni all'antisemitismo»...

Il fatto è che se Golda Meir, in un momento di «routine», quando, rivolgendosi alla parte meno incline ai dubbi della comunità israelica romana, riprende il vecchio motivo dello Stato ebraico impegnato a rivendicare soltanto «il diritto di esistere»...

Paolo VI lo ha ricordato con parole attentamente pesate, che tuttavia non nascondono un sostanziale divario di valutazioni e di atteggiamenti. Chi lo accusa di essere andato oltre la «solidarietà pietosa» con i vinti e di aver oneroso una «contaminazione del terrorismo»...

La mobilitazione di queste ultime si è dimostrata una forza dinanzi alla quale occorre rispondere.

e. p.

Gravi dichiarazioni del ministro degli esteri fantoccio Tran Van Lam

Saigon pretende di negare la legittimità del GRP

In un'intervista a una radio francese, l'esponente del regime di Thieu ha rimesso in causa uno dei punti fondamentali degli accordi di ottobre (l'esistenza nel Sud Vietnam di due amministrazioni, due eserciti, tre forze politiche) affermando che «il Fronte è solo un gruppo di opposizione»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. Gli esperti americani e nordvietnamiti, incaricati di mettere a punto i «protocolli» aggiuntivi sulle modalità di applicazione dell'accordo di pace, continuano a riunirsi nella periferia parigina in attesa del ritorno di Henry Kissinger...

Questo annuncio, che a certuni è parso come un ritardato svolgimento del programma che dovrebbe condurre alla cessazione del fuoco, non ha suscitato alcun commento da parte vietnamitica, in quanto si ritiene che il ritorno di Kissinger non era effettivamente previsto prima di una decina di giorni. Al di là di questa scadenza è ovvio che si vorrebbe preoccupare dell'intenzione di Nixon dal quale ormai dipendono le tappe successive per arrivare alla conclusione dell'accordo finale.

Le preoccupazioni si fanno più consistenti quando si leggono le dichiarazioni rilasciate oggi a radio in un seminario una stazione francese semi-privata dal ministro degli Esteri salgonese Tran Van Lam circa la presunta «inesistenza» militare e territoriale del governo rivale, l'annunciano provvisorio del rifiuto di Saigon di firmare un qualsiasi documento che ne comporti la menzione.

«Noi non accetteremo mai un documento che firmi un qualsiasi pezzo di carta nel quale venga citato il governo rivoluzionario provvisorio. Nel Vietnam del sud esiste un governo unico, quello della Repubblica di Saigon diretta dal presidente Thieu. Il Fronte di Liberazione non è che un gruppo di opposizione che non ha fatto un esercito né territorio e noi ci rifiutiamo di essere messi su uno stesso piano in un documento ufficiale».

Questo «contenere le affermazioni di Tran Van Lam, che non può ignorare né l'estensione del territorio liberato dalle forze del GRP, né la sua autorità rappresentativa né il fatto che senza le armi americane e ogni tipo di regime di Saigon non esisterebbe più da molto tempo».

Chi è preoccupato è che queste dichiarazioni, che tendono a rimettere in causa uno dei punti fondamentali degli accordi di ottobre - l'esistenza nel Vietnam del sud di due amministrazioni, di due eserciti e di tre forze politiche - potrebbero creare nuovi ostacoli al progresso delle trattative di pace nella regione.

L'incontro - prosegue il comunicato - è avvenuto su iniziativa del presidente della Costa d'Avorio (cosa palesemente non vera, ndr.) e ha stato contrassegnato dall'amicizia e dalla reciproca stima esistenti fra il presidente e il primo ministro da numerosi anni.

Alle 17.40 Golda Meir è ripartita per Tel Aviv in aereo. MOSCA, 17. Nel suo ultimo numero la Literaturnaja Gazieta polemizza con il presidente Gheddafi, prendendo le mosse da alcune lettere inviate al poeta liberale Basel el Khuri, nelle quali il leader libico accusava l'URSS di aver chiesto basi in Libia e in Egitto.



Truppe del governo salgonese sparano dalla base di Suoi Dat contro le pendici della Nui Ba Den, la Montagna della Vergine Nera, 50 miglia a nord-ovest di Saigon, dove si troverebbe un osservatorio delle forze di liberazione del GRP.

Contro possibili voltafaccia

IL SENATO USA MANTIENE LA PRESSIONE SU NIXON

Due parlamentari per un blocco delle nomine al ministero della difesa

Dichiarazioni di uno scienziato giapponese a Città del Messico

Dalla guerra nel Vietnam «una catastrofe biologica»

CITTA' DEL MESSICO, 17. L'inquinamento ambientale prodotto dalla guerra in Indocina potrà avere conseguenze su tutta la Asia e successivamente su tutto il nostro pianeta. Lo ha affermato uno scienziato giapponese, Michitaka Kainou, direttore del Centro di studi sull'inquinamento di Tokyo, partecipando ad un convegno sull'ecologia a Città del Messico.

Rapporti diplomatici fra RDT e Norvegia

BERLINO, 17. I governi della Repubblica democratica tedesca e della Norvegia hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche a partire dal 17 gennaio 1973. L'annuncio viene dato oggi dall'agenzia ADN la quale pubblica anche un comunicato congiunto in proposito.

Augusto Pancaldi

Nuova azione dei baschi dell'ETA

Industriale spagnolo sequestrato

Condizioni del rilascio, la riassunzione di cento operai e aumenti salariali - L'ostaggio si troverebbe in Francia

PAMPLONA, 17. Un nuovo clamoroso rapimento è stato effettuato dalla organizzazione separatista basca, l'ETA. Si tratta questa volta di un industriale spagnolo, Felipe Huarte, dirigente dell'industria meccanica Torfina, una società del gruppo appartenente alla stessa famiglia di Huarte, una delle più importanti società finanziarie spagnole. Il rapimento è avvenuto nella villa di campagna del noto industriale, nel paese di Pamplona. Un commando di quattro guerriglieri dell'ETA, penetrato nella villa alle 22.45 di ieri, ha sequestrato Felipe Huarte, riuscendo a riparare, a quanto pare, in territorio francese.

Dalla guerra nel Vietnam «una catastrofe biologica»

giapponese ha detto: «Siamo alle soglie di una catastrofe ecologica - la distruzione di risorse naturali - e se l'umanità non capirà e non cambierà il suo modo di pensare, sarà la fine». Kainou ha ammonito: «Non possiamo valutare gli effetti di questo inquinamento per altri dieci anni, ma possiamo prevedere che gli inquinamenti di uomini avranno una serie di deviazioni fisiche, quali la paralisi cerebrale, e anche il sistema cromosomico individuale sarà perturbato».

Rapporti diplomatici fra RDT e Norvegia

BERLINO, 17. I governi della Repubblica democratica tedesca e della Norvegia hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche a partire dal 17 gennaio 1973. L'annuncio viene dato oggi dall'agenzia ADN la quale pubblica anche un comunicato congiunto in proposito.

Augusto Pancaldi

Nuova azione dei baschi dell'ETA

Industriale spagnolo sequestrato

Condizioni del rilascio, la riassunzione di cento operai e aumenti salariali - L'ostaggio si troverebbe in Francia

do a riparare, a quanto pare, in territorio francese. L'agenzia governativa spagnola ha diffuso in un primo tempo notizie che l'ETA avrebbe chiesto un riscatto di 50 milioni di pesetas. Ciò non è stato confermato dall'ETA, che ha invece messo il rapimento in relazione alle rivendicazioni sindacali degli operai dell'industria di Huarte. In un comunicato dell'ETA, diramato dalla cittadina di frontiera francese, Bayonne, si condanna infatti il rilascio di Felipe Huarte alla soddisfazione delle richieste presentate dagli operai della Torfina durante un recente sciopero durato cinquanta giorni. Le richieste comprendono aumenti salariali, il pagamento del salario integrale per le assenze dovute a malattia e la riassunzione di cento operai licenziati. Il comunicato dell'ETA aggiunge che con questa azione essa «intende garantire gli interessi degli operai della Navarra».

Dalla prima pagina

mi, ma non a caso i sindacati hanno proposto una certa gradualità, nell'applicazione di questa richiesta centrale, per le piccole e medie aziende. Ma la Federmecanica ha risposto dicendo, pressappoco «sente e mai». Ha dichiarato solo una accettazione del «principio» dell'inquadramento unico, negandolo nella sostanza.

CONTRATTAZIONE AZIENDALE - Gli industriali vogliono arrivare a una regolamentazione rigida, attraverso un sistema di procedure. E' un «bavaglio» che l'intero movimento sindacale italiano non accetterà mai. I metalmeccanici hanno ribadito il loro obiettivo, cioè quello di una gestione politica della contrattazione aziendale.

AZIENDE PUBBLICHE - Mercoledì 24 avrà luogo un nuovo incontro. Le aziende di Partecipazione Statale non hanno posto pregiudiziali su contrattazione aziendale, utilizzazione degli impianti e assenti. Le trattative sulla piattaforma non ha però registrato progressi. Sarebbe un fatto di una gravità inaudita, ha osservato Carniti, se l'intersindacato si mettesse ora sullo stesso terreno della Federmecanica, ricercando una radicalizzazione dello scontro.

LA ROTTURA - Il comportamento dei grandi industriali può essere stato dettato: 1) dalla volontà di voler assumere un proprio ruolo, una propria fisionomia, anche all'interno della Confindustria; 2) dal fatto che non esiste una sostanziale omogeneità all'interno della organizzazione padronale. Hanno agito di apprensione per non essere balenati ai loro associati l'ipotesi di poter «ridurre alla ragione» i metalmeccanici, strumentalizzando le parole aziendali; 3) dal voler puntare a contropartite politiche e in particolare alla fiscalizzazione degli oneri sociali (sarebbe un modo serio di pagare per ottenere altre disponibilità economiche a una politica di riforme).

Nella decisione della Federmecanica, ha sottolineato Trentin, c'è anche un elemento di impotenza. Si sono trovati di

Con i metallurgici in lotta

fronte a concrete proposte del sindacato hanno dimostrato di non incapaci a reggere a un confronto. Ed era una organizzazione che si era presentata con un «moderno» e lutto desiderosa di stabilire un nuovo tipo di rapporti industriali.

COPPO - Molti parlano del possibile intervento del ministro del Lavoro Andreotti Malagodi. Tutti gli interventi sono possibili, ha detto Benvenuto. Vi sono però condizioni irrinunciabili che non vengono valutate anche per il ministro del Lavoro. Esse riguardano tra l'altro il rifiuto a regolamentare la contrattazione articolata e l'assenza di un quadrato unico come gli intrecci ad uno stesso livello per i lavoratori e impiegati, la mobilità, la contrattazione unica.

LA LOTTA - Le ore di sciopero nelle aziende private sono state portate da 24 a 32. E' stata già decisa ad Ariccia una maggiore articolazione delle astensioni. Valuteremo con le Confederazioni, ha detto Benvenuto, le possibili iniziative in presenza di una perdurante ostilità degli industriali. Verranno promossi confronti con i partiti. La carta vincente, ancora una volta, ha detto Trentin, è la trattativa sulla piattaforma non ha però registrato progressi. Sarebbe un fatto di una gravità inaudita, ha osservato Carniti, se l'intersindacato si mettesse ora sullo stesso terreno della Federmecanica, ricercando una radicalizzazione dello scontro.

La strada imboccata dalla Federmecanica, ha ricordato ancora Carniti, porta ad un costo superiore a quello per le aziende e per il Paese e allo stesso rinnovo contrattuale. E' un calcolo politico per ottenere contropartite e per condizionare lo sciopero alla fine del sindacato nella fabbrica e nella società.

I PADRONI - La Federmecanica nel pomeriggio di ieri ha tenuto pure una conferenza stampa per cercare di spiegare le ragioni della clamorosa rottura. Ma i teorici «illumina-

ti» del «confronto» non hanno saputo dire molto. Hanno detto di aver rotto «con rammarico». Hanno negato di volere la fiscalizzazione degli oneri sociali dal governo. Hanno smentito il chiodo della «regolamentazione» della contrattazione articolata (un chiodo sul quale è già rimasto attaccato il governo Andreotti). Hanno respinto o quasi sulle aperture dei sindacati, sui margini di negoziabilità decisi dalla FILM ad Ariccia. Le richieste sarebbero «inaccettabili». Punto e basta. Secondo uno dei vicepresidenti della organizzazione patronale, Mandolini, bisognerebbe discutere sul modello di società attorno al quale i sindacati dovrebbero impegnarsi: una specie di affarismo paterno. Hanno dimostrato molto scetticismo sull'utilità di un intervento ministeriale.

Una domanda che cosa riponderete agli imprenditori che cominceranno a lamentarsi perché sottoposti a un inasprimento della lotta e di fronte al fatto che stipulati i contratti? hanno risposto che la loro «base» è disposta a sopportare una certa dose di miseria. Chi è responsabile di un grave di ferro ad oltranza. Viene formulata, così è sembrato, in un'atmosfera di profondo disagio, anche il problema dei sindacati, su questo punto - malgrado le smentite, date nel corso stesso della conferenza stampa - sono profondamente divisi.

Una ragione di più per portare avanti lotte e iniziative. Gli imprenditori hanno detto che non danno la prima priorità a Massa Carrara dove si è svolta una grande manifestazione, come a Forlì dove domani avrà luogo una manifestazione sindacale. Ma il segretario della Camera di Commercio di Massa Carrara dove si è svolta una grande manifestazione, come a Forlì dove domani avrà luogo una manifestazione sindacale. Ma il segretario della Camera di Commercio di Massa Carrara dove si è svolta una grande manifestazione, come a Forlì dove domani avrà luogo una manifestazione sindacale.

Intanto a tarda sera si è avuta notizia che il ministro del Lavoro Coppo ha convocato per oggi alle 16 i rappresentanti della Federmecanica e alle 19 i rappresentanti della FILM.

Le dimissioni all'Antimafia

Dalla prima pagina. La seduta dell'Antimafia - l'ultima ormai - convocata per il 17, ha avuto inizio alle 10.30. Il presidente della Camera, ha detto terminando la loro riunione, alla quale partecipava anche il senatore democristiano, non produrrà la decisione delle dimissioni di tutto il gruppo.

Va detto che già in mattinata si era dimesso isolatamente il senatore Varaldo. Il presidente della Camera ha aperto la seduta della commissione dando notizia degli ostacoli trovati lungo la sua missione. In attesa di nuovi aiuti i rappresentanti dei gruppi della sinistra. Per i comunisti parlava Lugnano che ha esposto le motivazioni delle dimissioni dei parlamentari del PCI, riconducibili esclusivamente - ha detto rivolto al presidente della commissione, che nell'introduzione aveva adombrato l'esistenza di altri motivi - al caso Matta. Tant'è che i comunisti sono stati sempre disposti alla collaborazione, e lo saranno nel futuro, per assicurare il miglior funzionamento e la più rapida conclusione dei lavori della commissione. Per i democristiani ha parlato il senatore Carlo Azeglio sottolineando il silenzio, nel suo intervento, su Matta - cioè nessuna difesa ha fatto del deputato quando il presidente del gruppo si dimetteva onde favorire un rilancio della commissione.

Il cammino già non agevole dell'Antimafia nelle passate legislature (la IV e la V), è stato reso immediatamente più arduo sin dalla ricostituzione della Commissione, resa necessaria dopo le elezioni politiche. Si seppe subito - prima ancora che i presidenti dei due rami del Parlamento procedessero alle nomine - che i democristiani si erano divisi in due gruppi - che fra i rappresentanti democristiani sarebbe stato incluso l'on. Matta, già assente comuna. Il primo gruppo, guidato dal senatore Matta, si proponeva come testimone (disse, in quell'occasione, che non credeva nella esistenza della «mafia») e l'acquisto del gruppo di sinistra, che si proponeva come testimone della Commissione durante la

presidenza del deputato de Cattaneo; esiste, al riguardo, un voluminoso dossier. Una parte della presidenza del gruppo comunista, il senatore Matta, ha detto che la Camera la posizione incompatibile del Matta fu segnalata all'on. Pertini, ma sopportò la sua permanenza nel gruppo democristiano, che lo avevano designato. Ma in effetti, se interventi vi furono da parte dei dirigenti dc (come ve ne furono da parte dei comunisti), non furono efficaci. Per cui, nel corso di una riunione della Commissione, a fine ottobre, in attesa di nuove dimissioni del sen. Torelli (che aveva rinunciato all'incarico proprio per la incompatibile posizione del suo collega di partito), il compagno Chiaromonte e La Torre sollevarono formalmente il problema. L'iniziativa era stata in precedenza fatta dal senatore Matta, che aveva accompagnato il compagno Chiaromonte nel corso di una conferenza stampa, in cui era stato detto chiaramente che la posizione del comunista di fronte alla Commissione e al prosieguo della sua attività sarebbe stata determinata dalla soluzione del caso Matta.

La Commissione diede mandato al presidente Carraro di compiere i passi necessari; successivamente, autorizzò lo stesso Carraro a sottoporre la questione al presidente della Camera, Pertini, del verbale della riunione di fine ottobre, nel corso della quale il compagno La Torre aveva dato lettura di documenti sul Matta depositati negli archivi dell'Antimafia.

Il cammino già non agevole dell'Antimafia nelle passate legislature (la IV e la V), è stato reso immediatamente più arduo sin dalla ricostituzione della Commissione, resa necessaria dopo le elezioni politiche. Si seppe subito - prima ancora che i presidenti dei due rami del Parlamento procedessero alle nomine - che i democristiani si erano divisi in due gruppi - che fra i rappresentanti democristiani sarebbe stato incluso l'on. Matta, già assente comuna. Il primo gruppo, guidato dal senatore Matta, si proponeva come testimone (disse, in quell'occasione, che non credeva nella esistenza della «mafia») e l'acquisto del gruppo di sinistra, che si proponeva come testimone della Commissione durante la

Oscure consultazioni a Saigon

zione né l'aviazione stessa, che oggi ha continuato ad appoggiare le operazioni di terra dei fantocci, mentre dal mare la Marina Filippina ha battuto le coste del Sud Vietnam (indice, questo, della estensione delle zone libere). Fonti del comando americano hanno precisato che le forze aeree e navali nel Sud Vietnam non verranno ridotte, co-

me precisa l'UPI, «nemmeno dopo l'entrata in vigore della tregua». L'aviazione americana, frattanto, ha effettuato nella ultimi 20 ore le più violente incursioni su Vietnam del Sud, Laos e Cambogia da un mese a questa parte. I soli B-52 hanno sganciato 2700 tonnellate di bombe sul Vietnam del Sud, zona di Saigon

Directorato ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardulli. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4